

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETARIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: [zonapastorale@fastwebnet.it](mailto:zonapastorale@fastwebnet.it) ~ SITO WEB: [www.upcm.it](http://www.upcm.it)

PARROCCHIA DI  
S. ANDREA  
CASTEL MAGGIORE  
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI  
S. BARTOLOMEO  
BONDANELLO  
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI  
S. MARIA ASSUNTA  
SABBIUNO  
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS



*Ut unum sint*

ANNO 5 - N. 6  
SETTEMBRE 2011

## Il cammino della vita zippato in un mese

Spesso il bollettino di settembre ha titoli del tipo "riprendiamo il cammino", per significare che dopo la pausa estiva ricominciano le attività pastorali. È una metafora che indica il desiderio di andare verso una meta comune. Anche i cammini di cui parliamo in queste pagine sono metafore, ma prima di tutto percorsi molto concreti. Il Cammino di Santiago de Compostela, la via Francigena e il Cammino di S. Antonio: pellegrinaggi ancora oggi praticati un passo dopo l'altro, che hanno qualcosa da dire a chi li percorre, a cominciare da quello che nel mese di giugno, lungo l'antica via medioevale che, dai Pirenei nel nord della Francia alle coste dell'Oceano Atlantico in Portogallo, ha portato i nostri diaconi Francesco ed Eraldo e le loro mogli Maura e Luisa a Santiago de Compostela.

**U**n pellegrinaggio a piedi lungo 800 km fa ancora notizia; se poi i protagonisti dell'impresa sono i due diaconi dell'Unità pastorale con le rispettive mogli, la notizia diventa avvenimento da seguire giorno per giorno in diretta. È ciò che è successo per tutto il mese di giugno, quando il nostro pellegrinaggio a Santiago è stato accompagnato dall'interessamento, un po' incredulo e forse divertito, di molti parrocchiani, grazie a possibilità tecnologiche sconosciute agli antichi viandanti.

E ce n'era il motivo, perché l'impresa risultava strana o per lo meno inconsueta. Il camminare a piedi infatti è ormai ridotto a pratica sportiva che si può fare sotto casa, e l'idea del pellegrinaggio fa piuttosto pensare a comitive che viaggiano in torpedone.

Perché allora scimmiettare le condizioni e i ritmi dei pellegrini medioevali all'inizio del terzo millennio, quando abbiamo tutti i mezzi per abbreviare le distanze e raggiungere in poco tempo la meta senza fatiche e privazioni?

La domanda si complica ulteriormente se si considera che lungo il Cammino di Santiago si incontrano i personaggi più vari, molti dei quali stentiamo a definire pellegrini. Cosa spinge ogni anno migliaia di persone a partire magari dalla Corea o dal Canada per mettersi in cammino sapendo di patire ogni genere di privazioni, se non hanno una forte motivazione religiosa? Noi diaconi con le nostre mogli siamo partiti "devotionis causa", cioè per fare un cammino di fede che ai nostri occhi meritava quelle privazioni. Ma qual è il senso di un pellegrinaggio a piedi lungo 800 km, e cosa cerca lungo quel percorso chi non è precisamente un pellegrino?

Queste domande ci mettono un po' in difficoltà perché è sempre difficile tradurre in concetti astratti ciò che si è appreso tramite l'esperienza, soprattutto se quest'esperienza è stata in gran parte fisica. Siamo perciò tentati di dire: "Provate anche voi a percorrere a piedi ogni giorno dai 25 ai 40 km con lo zaino in spalla; provate a stare dalle 6 alle 8 ore e più sotto la pioggia o sotto il sole cocente; provate a mettervi pazientemente in fila per essere accolti negli alberghi dei pellegrini nella speranza di trovare posto e provate a dormire in letti a castello ammassati in cameroni asfissianti, torturati dalle più svariate sinfonie; provate a soffrire la fame, la sete, i dolori alle gambe o alla schiena, e le vesciche ai piedi; provate lo sfinimento che a volte arriva a metà giornata, quando al mattino non siete riusciti a fare colazione e non trovate un bar lungo il cammino; provate..."

Il senso del pellegrinaggio a piedi paradossalmente si ricava da queste e molte altre esperienze fisiche, ma non corrisponde alla loro somma, perché è qualcosa di qualitativamente diverso: esso è un'esperienza spirituale, difficilmente racchiudibile in poche parole.

*Pellegrini sulla terra, diretti alla casa del Padre. Così talvolta si definiscono i cristiani. Un viaggio spesso faticoso, spesso esaltante, che facciamo insieme sostenendoci l'un l'altro. Come i pellegrini che sono stati a Santiago de Compostela quest'estate e ce lo raccontano nelle pagine a fianco. Poi il programma della festa di Sabbiano che riapre l'anno pastorale della Zona, il resoconto della Giornata Mondiale della Gioventù, il programma del catechismo, la riapertura delle Caritas e il tradizionale mercatino delle "Chicche di casa".*

*Buona lettura.*

*Il prossimo bollettino è previsto per il 16 ottobre.*



Innanzitutto c'è un elemento di fondo che accomuna tutti quelli che fanno il cammino, ed è il cammino stesso. Il cammino ha un fascino irresistibile perché è una dimensione fondamentale della vita, che precede le ideologie, le appartenenze politiche, le differenze religiose, culturali e sociali. Il pellegrinaggio a Santiago è il cammino della vita zippato in un mese. Esso ci consente di vivere in un arco di tempo ristretto la varietà delle esperienze che nella vita sono diluite in decenni: momenti belli e momenti brutti, gioie, fatiche e sofferenze e l'inevitabile fine. Col vantaggio di poter riflettere in tale arco di tempo ristretto sulle contraddizioni che quotidianamente viviamo e quindi trarre, a esperienza finita, quel bilancio conclusivo che ci serve per proseguire nella vita, ma che nella vita reale raramente ci viene concesso.

Il cammino però si giustifica anche da sé perché è un sapiente pedagogo che ci aiuta a rimettere ordine nella vita. Esso ci aiuta a risalire all'essenziale, ci aiuta a comprendere che basta poco per vivere e che la moltitudine degli oggetti di cui ci circondiamo, dei quali non sappiamo fare a meno, e ai quali affi-

diamo la nostra speranza di felicità, in realtà ci appesantisce, come la catena al collo dello schiavo.

Per tutti perciò, a prescindere dalle motivazioni iniziali di chi si accinge all'impresa, il pellegrinaggio a Santiago è un cammino di purificazione.

Ma c'è di più. Sarebbe superficiale dire che ci sono pochi pellegrini veri, mossi da motivazioni religiose, e tanti pellegrini falsi. Chi cammina si mette comunque in gioco: sa come parte ma non sa come arriva perché gli capita, quando meno se lo aspetta, di essere visitato da quella variabile incontrollata che è l'azione dello Spirito.

Succede così di assistere lungo il percorso a evidenti mutazioni di prospettiva, come è successo a quei pellegrini podisti, partiti con l'unico obiettivo di mettersi in gara, ma che a un certo punto del cammino hanno imparato ad aspettare chi era in difficoltà, e che abbiamo ritrovato infine come compagni di banco alle messe feriali insieme all'amico coreano di chissà quale religione.

Il fatto stesso che il pellegrinaggio a Santiago sia diventato fenomeno di costume pare

documentare l'infinita fantasia dello Spirito Santo che sembra dire: "Mi avete secolarizzato una pratica religiosa, e io ne sono contento perché in questo modo posso meglio parlare a quelli che i canali consueti della Chiesa non riescono a raggiungere". Così, quando arriva alla meta, il pellegrino che ha fatto il lungo tirocinio del cammino è spiritualmente pronto a lasciarsi catturare dal Mistero o almeno ad accoglierne un seme promettente.

E a un credente, cosa dice di più il pellegrinaggio?

Anche in questo caso vale la regola generale che la fede non sostituisce i valori umani, ma li arricchisce straordinariamente. Così il pellegrinaggio come metafora della vita diventa il cammino verso la patria celeste, che trasforma la morte, da fine di tutto, a meta agognata dell'intero percorso, simboleggiata dalla visione delle meraviglie del santuario e dall'abbraccio all'immagine dell'apostolo Giacomo sul luogo della sua tomba. Così la visita alla tomba dell'apostolo rappresenta l'ancoraggio della fede non a una splendida idea, ma al testimone di un evento ben ancorato nella storia: la risurrezione di Cristo. Così questo ancoraggio ci fa risalire agli eventi della rivelazione biblica, tutta intessuta di cammini: da quello di Abramo da Ur dei Caldei, a quello degli ebrei nel deserto, a quello di Gesù lungo le strade della Palestina, a quello dei cristiani sulle strade del mondo e lungo il percorso della storia.

E così questo popolo in cammino che è la Chiesa viene continuamente invitato a ricordarsi della sua situazione di precarietà, dell'esigenza vitale di camminare con un bagaglio leggero per non appesantire il viaggio, di non avere qui una patria definitiva, ma di trovarsi in una situazione di passaggio verso una meta desiderata, che è la nuova creazione al ritorno di Cristo.

Francesco Bestetti



## In Italia, la via Francigena

**N**e avevate sentito parlare? È un antico percorso che collegava l'Inghilterra a Roma, seguendo una delle tre direttrici di pellegrinaggio della cristianità medioevale; le altre due erano Gerusalemme e, appunto, Santiago.

Per secoli la via Francigena ha rappresentato non solo la più importante via di pellegrinaggio, ma anche l'asse viario più importante, vero collante della nuova Europa che si andava formando. Sia il Cammino di Santiago sia la via Francigena sono stati proclamati Itinerari culturali dal Consiglio d'Europa.

Perché ne parliamo? Perché merita di essere conosciuta e, perché no?, percorsa, soprattutto da noi italiani, che l'abbiamo in casa. Dopo secoli di abbandono e sull'onda del ripristino del Cammino di Santiago, anch'esso rivalizzato a partire dalla metà del secolo scorso, questo antico percorso ha ripreso vita ed è stato filologicamente ricostruito partendo da un antico diario di viaggio risalente al X secolo. Lo scrisse l'abate Sigerico, nominato dal papa arcivescovo di Canterbury nel

990 e perciò costretto a recarsi a Roma per ricevere da papa Giovanni XV il pallio, segno dell'investitura arcivescovile. Nel viaggio di ritorno, durato 79 giorni, Sigerico ebbe la brillante idea di scrivere un diario, lasciandoci così una testimonianza preziosa delle tappe della via Francigena del X secolo.

Mia moglie e io, anni fa, abbiamo percorso il tratto italiano da Fidenza a Roma e vi assicuriamo che ne vale la pena. Per certi aspetti la via Francigena da' addirittura dei punti al cammino di Santiago perché consente al pellegrino di camminare in solitudine e perché attraversa località incantate che in automobile non vedreste mai. È un cammino più spartano e meno organizzato di quello di Santiago, ma che emozione passare dal Volto Santo di Lucca o venire accolti ad Altopascio nell'antico ospitale dei pellegrini, accanto alla torre campanaria dalla cui sommità la campana chiamata "La Smarrita" suonava la sera per orientare i pellegrini ancora in cammino nelle nebbie della palude sottostante, o calpestare l'antico basolato romano ancora intatto della via Cassia, scoprire tesori d'arte in ogni località, anche la più sperduta...

F. B.

## A Castel Maggiore, il Cammino di S. Antonio

**A**lcuni di voi avranno notato sparse per Castel Maggiore delle frecce di colore giallo e si saranno chiesti che cosa siano. Quelle frecce indicano la strada ai pellegrini del Cammino di S. Antonio il cui percorso inizia a Padova e arriva ad Assisi. Questo cammino è lungo all'incirca 300 km ed è stato ideato per unire le basiliche di due santi spiritualmente molto vicini nella loro lontananza geografica, Antonio e Francesco. Il pellegrinaggio è un modo per cercare Dio, ma anche se stessi e quindi pellegrino vuol dire colui che cerca. Il pellegrino è paragonabile a una chiocciola, che cammina con tutto quello che le serve per vivere sulle spalle.

Bondanello è la sesta tappa di questo pellegrinaggio. Già diversi gruppi sono transitati dall'anno scorso quando il percorso è stato inaugurato. I pellegrini vengono accolti nei locali attigui alla chiesa della Madonna del Rosario (chiesa vecchia) da alcuni parrochiani, fra cui la mia famiglia.

Matteo e famiglia Frezzotti

Per chi vuole saperne di più: [www.viafrancigena.eu](http://www.viafrancigena.eu), [www.ilcamminodisantantonio.org](http://www.ilcamminodisantantonio.org)

Sabbiuono 23-24-25 settembre 2011

## Festa della Madonna del Rosario e inizio anno pastorale

Presso la parrocchia e la chiesa di Santa Maria Assunta di Sabbiuono

### venerdì 23 settembre

- ore 20 - Confessioni  
- ore 20,30 - S. Rosario animato dal gruppo di Padre Pio nella felice ricorrenza della festa di S. Pio da Pietrelcina, e a seguire S. Messa di apertura dell'anno pastorale  
- Al termine rinfresco condiviso, apertura pesca e mercatino Caritas

### sabato 24 settembre

- ore 8,30 - Celebrazione delle Lodi  
- ore 9 - S. Messa  
- ore 17 - Apertura pesca, giochi per i bambini e mercatino Caritas

- ore 18 - Omaggio floreale dei bambini alla Madonna e mandato a catechisti, educatori e operatori pastorali della Zona pastorale.  
- A seguire processione mariana  
- dalle 19,30 - cena e serata accompagnata da musica.

### domenica 25 settembre

- ore 11,30 - S. Messa in ricordo di don Luigi.  
- Al termine aperitivo offerto dalla Trattoria Anna e apertura pesca  
- ore 13 - Pranzo insieme (necessaria prenotazione)

- A seguire intrattenimento musicale  
- ore 14,30 - torneo di calcio interparrocchiale dei bambini e altri giochi  
- ore 18 - Celebrazione dei Vespri  
- ore 19 - Il gruppo teatrale "I amigh ed Granarol" presentano *La rimpatrié*, commedia dialettale di Lorenzo Guernelli  
- Pomeriggio e sera sarà aperto lo stand gastronomico con crescentine  
- ore 22 - chiusura della pesca

-----  
Per informazioni e prenotazioni pranzo 051 712745 (scuola materna)

In un bollettino che parla di pellegrinaggi, è bello notare che è una processione uno dei momenti principali della festa della parrocchia di Sabbiuono che segna l'inizio delle attività pastorali della nostra Zona.

Una processione che vuole essere segno del nostro peregrinare nel cammino della vita con Maria accanto a noi.

Un sacerdote tempo fa disse che la fede verteva su tre punti: riconciliarsi con il passato, perché il dono di Dio è irrevocabile,

nonostante tutto; vivere il presente, nella coerenza della propria fede, e guardare fiduciosi al futuro.

Con tale fiducia ci mettiamo dietro a te, Maria, portandoti lungo la strada che noi stessi ogni giorno percorriamo, affinché ciascuno sappia che nelle tue mani, sempre aperte, può affidare la propria vita con le sue gioie e le sue angosce, nella certezza che le presenterai al nostro Padre celeste con sguardo implorante di Madre.

## Giornata Mondiale della Gioventù

"Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede"  
(Col. 2,7)

Con la voglia di rispondere a questo messaggio, scelto da papa Benedetto XVI come tema di queste giornate, domenica 14 agosto siamo partiti da Castel Maggiore, destinazione Madrid, per vivere l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù. Un'esperienza che si è rivelata per tutti noi una grande festa della fede e occasione speciale per incontrare il Signore.

Il nostro incontro con lui si è manifestato attraverso semplici, ma concreti gesti: l'ACCOGLIENZA, quella dimostrataci dalla famiglia di Rafael e Reyes, e dalle suore del Colegio de las Religiosas de La Asunción che ci hanno ospitati per alcuni giorni; la GIOIA di vivere questo incontro, visibile sui nostri volti e su quelli di tanti nostri coetanei provenienti dalle più svariate parti del mondo, che come noi hanno scelto di rispondere a questo invito e con i quali abbiamo condiviso momenti di amicizia e di allegria con cori, canti e balli per le strade di Madrid; ma soprattutto la PREGHIERA, sale di queste nostre giornate, resa ancor più viva da: le catechesi che abbiamo seguito insieme ai ragazzi della Diocesi di Bologna, la S. Messa di apertura presieduta dal Cardinale di Madrid Antonio Maria Rouco Varela, la via crucis del venerdì, la veglia del sabato e la S. Messa di domenica 21 agosto presieduta da papa Benedetto XVI alla spianata Cuatro Vientos.

Attraverso questi momenti abbiamo compreso che radicarsi in Cristo significa riporre la propria fiducia in Dio, rispondere alla sua chiamata fidandosi e affidandosi a lui, e mettendo in pratica la sua parola nella vita di tutti i giorni. È con questa certezza che riprendiamo il nostro cammino e riconfermiamo il nostro impegno nelle nostre comunità parrocchiali.

Sara e Alessandro

## RICOMINCIA IL CATECHISMO

Ecco gli appuntamenti che avviano le attività catechistiche

Sabato 24 settembre, ore 18, i bambini del catechismo sono invitati a partecipare all'**omaggio floreale alla Madonna** nell'ambito della festa di apertura dell'anno pastorale a Sabbiuono (vedi riquadro sopra). Durante la stessa celebrazione verrà conferito il **mandato a educatori e catechisti** delle tre parrocchie.

### Iniziano gli incontri di catechismo:

I bambini di II elementare cominceranno sabato 26 novembre.

I bambini di III elementare cominceranno insieme ai loro genitori sabato 15 ottobre.

I bambini di IV e V elementare cominceranno sabato 15 ottobre a S. Andrea e domenica 16 ottobre a S. Bartolomeo.

Dalla fine di settembre saranno disponibili i moduli di iscrizione e verranno comunicati i dettagli per ciascuna classe.

### Sacramento della cresima:

Sarà amministrato per tutti nella chiesa di S. Bartolomeo a Bondanello.

Il 16 ottobre alle ore 16 riceveranno la cresima i ragazzi di S. Andrea e di Sabbiuono.

Il 23 ottobre alle ore 16 riceveranno la cresima i ragazzi di Bondanello.

La preparazione al sacramento inizierà per tutti domenica 25 settembre alle ore 10.30 presso la propria parrocchia e prevede un ritiro sabato 8 e domenica 9 ottobre a Fognano.



### Dopo cresima:

Anche i ragazzi che hanno già ricevuto la cresima si apprestano a ricominciare il loro percorso educativo. Il 10 settembre, in seminario, vi sarà l'incontro per tutti coloro che hanno partecipato a campi estivi con l'Azione Cattolica.

### Scout

Il 8 e 9 ottobre, invece, il gruppo scout Castelmaggiore 1 riprenderà le attività dopo la pausa estiva con l'uscita delle salite.

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

## ORARI MESSE E FUNZIONI

### Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale,  
ore 11,15 in via Bandiera 36  
Feriale: ore 8 nella chiesa parrocchiale (escluso venerdì e sabato)

### Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30  
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)  
Festive: ore 8,00 - ore 10,30  
Feriale: ore 18,30 dal lunedì al giovedì e ore 8 il sabato nella chiesa vecchia fino alla fine di settembre, da ottobre nella chiesa nuova

### Messe a S. Maria Assunta **Sabbiuino**

Festiva ore 11,30  
Feriali: nella cappella della scuola  
ore 19 dal lunedì al giovedì;  
in chiesa ore 20,30 il venerdì  
per tutta l'Unità pastorale

### Adorazione eucaristica

Dal mese di ottobre riprende la prima domenica di ogni mese alle ore 16,30 a S. Andrea. Le altre domeniche del mese alle ore 18 a S. Bartolomeo.

### Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; alle ore 9,30 la domenica; dalle 16,30 alle 18,30 il sabato.  
S. Bartolomeo: 15-17,30 il sabato

### Battesimi

9 ottobre ore 16 a S. Bartolomeo  
16 ottobre ore 10 a S. Andrea  
1 novembre e 8 dicembre ore 10 a S. Andrea e ore 16 a Bondanello

### Gruppo di preghiera Padre Pio

23 settembre a Sabbiuino all'interno della festa: ore 20,30 S. Rosario;  
ore 21 S. Messa

### Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 21 nella cappella della scuola materna a Sabbiuino

### Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina)

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo

27 maggio - 6 settembre 2011

### a S. Andrea

**hanno ricevuto il battesimo**

Bendini Giada, Savino Giulia, Colella Andrea, Sciretta Emily, Nita Daniel, Mingardi Andrea, Truffarelli Mattia, Querzola Marta, Nonni Giorgia, Fornalé Chiara

**si sono uniti in matrimonio**

Gambini Mirko e Girotti Claudia, Caruso Luca e Di Somma Anna, Saponara Sergio e Sanna Cabiria, Aliberti Carmine e Mazzucco Erika, Rossi Massimo e Donati Antonella, Adami Leonardo e Gottardi Marika

**hanno ricevuto le esequie**

Paoletti Italia, Fiorini Adele, Armiento Maria, Mazzini Bruna,

## Le Caritas riprendono l'attività

*Dopo la pausa estiva le Caritas del nostro territorio hanno ripreso le attività. Riportiamo le informazioni utili per poter usufruire e sostenere il nostro servizio.*

Caritas Sant'Andrea - Via Bandiera 36

*Il centro di ascolto è aperto il sabato dalle 8,30 alle 10,30  
referente: Vanna, cell. 345 4148400  
attivo dal lun al ven dalle 16 alle 19.  
mail: caritascastelmaggiore@fastwebnet.it*

Caritas Bondanello Via Bondanello 65 (a

*sinistra della chiesa vecchia)  
Il centro di ascolto è aperto il martedì dalle 9,00 alle 11,00  
Referente : Lalla - cell 338 9332238  
mail: caritasbondanello@upcm.it*

Caritas S. Maria Assunta di Sabbiuino

*Via Sammarina 33  
(a sinistra della chiesa)  
Il centro di ascolto è aperto il giovedì dalle 15,30 alle 17,30  
Referente: Giovanna - cell 338 1043139  
mail (è quella della scuola materna):  
sc\_matsantannasabbiuino@yahoo.it*

*Ai centri di ascolto sono sempre ben accetti:*

- *alimenti in scatola (polpa di pomodoro, tonno, olio, fagioli, latte UHT...)*
- *abiti DI STAGIONE e biancheria per la casa da distribuire alle famiglie in difficoltà*
- *offerte in denaro per contribuire alla spesa dei generi alimentari e per aiuto concreto alle famiglie.*

Caselli Manuela, Gamberoni Mirella, Gadani Edvige, Pancaldi Giorgio, Orsi Rosmildo, Munarini Maria, Borriello Antonio, Padovani Elena, Montaguti Gina, Pedrazzi Astorre

### a S. Bartolomeo

**hanno ricevuto il battesimo**

Milzi Maelle, Staltari Vittoria, Lunetara Da Silva Thiago, Bencivenni Elisa, Gallo Michele, Sicignano Michele

**si sono uniti in matrimonio**

Tomesani Francesco e Nasuto Laura, Patruno Antonio Paolo e Edzata Joselyna, Luciani Paolo e Ferraresi Simona, Laffi Gabriele e Serra Samira, Parmeggiani Cristiano e Pirani Stefania, Renco Francesco e Guernelli Marinella

**hanno ricevuto le esequie**

Querzola Solidea, Buttieri Giorgio, Leoni Stella, Bergamaschi Astorre, Puglioli Leda, Baravelli Corrado, Matteuzzi Francesca, Ghetti Vera, Blandamura Cosimo, Garzia Salvatore, Monacini Roberto

### a Sabbiuino

**si sono uniti in matrimonio**

Casanova Fausto e Mitro Angela, Simili Mirco e Persic Giovanna Bianca, Valentini Massimo e Zanarini Barbara

**hanno ricevuto le esequie**

Benini Pietro, Chiari Luisa.

## AGENDA

### 14 settembre

ore 21 a S. Bartolomeo - riunione congiunta dei Consigli pastorali delle tre parrocchie

### 21 settembre

ore 15 a S. Andrea - Rosario e pomeriggio con gli anziani

### 16 ottobre

ore 21 in via Bandiera inizia il percorso delle Dieci Parole.

## CHICCHE DI CASA

### mercato Caritas a Bondanello

Il mercatino dell'usato si svolgerà nel salone della chiesa della Madonna del Rosario di Bondanello (chiesa vecchia) nei giorni

sabato 15 ottobre, ore 14,30 - 20  
domenica 16 ottobre, ore 8,30 - 20.

La partecipazione di tutti sarà preziosa per un gesto concreto di solidarietà.